

Piano di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali 2008-2009, così come approvato con Del. G.R. n. 720 del 6 maggio 2008;

3. Di far obbligo alla Dirigente del Servizio di impegnare la spesa connessa all'attuazione di tutte le azioni richiamate negli Ambiti 1.2.3 riportati in narrativa, entro il corrente esercizio finanziario;
4. Di incaricare la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2009, n. 1552

**Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008
pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008.
Individuazione dei settori industriali innovativi.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce:

Premesso che

- Con Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono disciplinati i regimi regionali di aiuto;
- Il Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul Bollettino n. 163 del 17/10/2008, reca la disciplina dei Regimi di Aiuto per la concessione di aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione;
- L'articolo 4, comma 2, del Regolamento citato prevede che il Regolamento medesimo si applichi nei settori industriali innovativi individuati dalla

Giunta Regionale in coerenza con la strategia di sviluppo della Regione per il medio periodo e sulla base dei distretti di alta tecnologia e dei distretti produttivi riconosciuti e operativi nel territorio regionale;

- L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 28 aprile 2005, ha definito la costituzione dei distretti biotecnologico pugliese, meccatronico pugliese e tecnologico pugliese high-tech;
- Il terzo atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 27/11/2007, ha previsto la costituzione del Distretto tecnologico pugliese dell'energia;
- La Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 (come modificata dalla legge regionale n. 36 del 14 dicembre 2007), reca norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", con cui la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali;
- Con deliberazioni della Giunta Regionale è stato effettuato il primo riconoscimento dei distretti produttivi aerospaziale pugliese, del legno arredo, dell'edilizia sostenibile, dell'ambiente e del riutilizzo, pugliese delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica "La nuova energia", del lapideo pugliese, logistico pugliese, della filiera moda Puglia, della nautica da diporto in Puglia, della meccanica pugliese, dell'informatica;
- Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- il Programma Operativo Nazionale Ricerca e competitività è stato adottato nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le Regioni della Convergenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 747 del 7.5.2009 ha approvato il Documento denominato 'Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione';

Considerato che

- Nella Regione Puglia il numero delle piccole imprese di nuova costituzione, con particolare riferimento a quelle innovative e a quelle che operano in comparti di attività ed elevato impatto tecnologico, è inferiore alla media nazionale;
- Le nuove imprese innovative, e soprattutto quelle di piccola dimensione, soffrono di vincoli finanziari alla crescita e sono costrette ad operare in una situazione persistente di inefficienza nel mercato dei capitali;
- La scarsa presenza di imprese innovative costituisce, peraltro, una limitazione all'aumento della competitività dei sistemi produttivi locali e al posizionamento delle produzioni locali;
- Con il citato Regolamento si è inteso da un lato consolidare e favorire la crescita delle piccole imprese innovative già operative sul territorio regionale e dall'altro stimolare la nascita di nuove piccole imprese che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca;
- La individuazione dei settori suddetti deve essere coerente con la strategia di sviluppo della Regione per il medio periodo e rispettare i criteri che hanno condotto alla costituzione dei distretti di alta tecnologia e al riconoscimento dei distretti produttivi regionali.

Ritenuto che

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento citato sia necessario individuare i settori industriali innovativi;
- sia opportuno procedere alla individuazione dei settori suddetti secondo criteri coerenti con le linee strategiche per la ricerca e l'innovazione delineate a livello comunitario, nazionale e regionale;

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di individuare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento Regionale 14 ottobre 2008, n. 20, come appartenenti ai settori industriali innovativi le imprese che sviluppano o valorizzano i risultati della ricerca nei seguenti ambiti:

- Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima

efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.

- Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
- Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.
- Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della meccatronica.
- ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
- Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
- Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.
- Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area competente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;
- di individuare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento Regionale 14 ottobre 2008, n. 20, come appartenenti ai settori industriali innovativi le imprese che sviluppano o valorizzano i risultati della ricerca nei seguenti ambiti:
 - Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
 - Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
 - Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.
 - Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della mecatronica.
 - ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
 - Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
 - Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.

- Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni eco-compatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2009, n. 1556

Art. 10 L.R. 30 aprile 2009, n. 11: variazioni al bilancio di previsione 2009 per complessivi euro 92.604.594,66. Regularizzazione contabile per euro 408.692,34.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 1 del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria, confermata dai Dirigenti dei Servizi PGS ed ATP, riferisce:

La legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'articolo 1, comma 34, prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale da destinare alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti.

La stessa legge all'art. 1, comma 34 bis, prevede che la Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della Salute, individui i progetti ammessi al finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi del citato comma 34.